

I componenti del comitato popolare Antico Corso e i residenti hanno presentato ieri un loro rapporto. Anzitutto la creazione di una bambinopoli e di un centro diurno anziani, poi il Parco archeologico

PURITÀ. Come la vogliono gli abitanti

Come vogliono il loro quartiere gli abitanti dell'Antico Corso? E' la domanda che hanno posto ieri, in Piazza dei Miracoli, i componenti del Comitato Popolare Antico Corso alle decine di abitanti "storici" accorsi, in vista dell'incontro, promesso dal vicesindaco Sudano durante la Conferenza di Servizi dello scorso 17 Maggio, in cui saranno definite le linee del Piano Particolareggiato dell'Antico Corso. Passa al contrattacco il Comitato spontaneo di quartiere, nato nel 2000, dopo le ultime battute della complessa vicenda della «Purità» e del cantiere dell' area compresa tra Via Plebiscito e Via santa Madalena. "Abbiamo già ottenuto la pulizia di Via Bambino e l'impegno del Comune a richiedere all'Assessorato regionale al Patrimonio l'usufrutto dell'area dell'ex arena Experia per la realizzazione di una bambinopoli per gli abitanti del quartiere - afferma Ciccio Mannino del comitato -, adesso chiediamo che sul quartiere si intervenga in maniera strutturale a partire dai bisogni degli abitanti storici".

Una signora racconta di suo figlio, sfrattato come molti altri perchè conviene affittare a studenti, disposti a pagare di più e ad accontentarsi di stanze doppie. Adesso vive nella zona del Fortino perchè non è riuscito a trovare un'altra casa in zona. Il signor Catalano denuncia lo stato di totale abbandono della Chiesa di Via Idria dove da anni vengono ammassati rifiuti, richia-



Il sopralluogo di Sudano all'Antico Corso in aprile (f.A.)

mo per cani, topi e blatte di ogni tipo. Ed ancora tutte quelle strisce blu che congestionano l'intera zona ed impediscono un pratico accesso ai numerosi ospedali e scuole della zona. Ospedali che, a loro volta, risultano essere dimensionati su scala provinciale senza riuscire a soddisfare le esigenze minori degli abitanti (l'unico pronto soccorso funzionante è quello del Vittorio Emanuele che serve l'intera città).

Il Comitato insiste sulla realizzazione del Parco archeologico del quartiere, occasione di lavoro per gli stessi giovani del quartiere, e del centro diurno per anziani, questioni sulle quali si attende ancora una parola dalla Sovrintendenza e dal Comune. Nes-

suna difficoltà per quanto riguarda gli spazi, sostiene il comitato. Sono numerosi, infatti, gli spazi abbandonati che potrebbero essere destinati a miglior uso: i locali della ex scuola «Coppola» di Via Plebiscito (alle spalle del deposito dell'AMT) o ancora i locali dell'ex cinema «Minerva», attualmente utilizzato come deposito di mezzi del Comune. "In quartiere c'è bisogno di servizi sociali - afferma Franco Vertillo del Comitato - ,e non è vero, come afferma il vice Presidente della I Municipalità Puccio La Rosa, che i locali del Centro Popolare «Experia» siano gli unici disponibili per la realizzazione del centro diurno per anziani".

PAOLA CAVADI